

Rome, 1 janvier 1618. Bellarmin à Giuseppe Vignanesi (bouy de lettre)

=4463

1963

I sto contentissimo di non haver arricchito li parenti, e spero  
salvarmi, il che non sperarei, se non con molta penitenza se io haves-  
si fatto il contrario, perchè le leggi divine, et ecclesiastiche sono  
chiarissime, che non è lecito à Prelati arrichire li parenti, mà solo  
**5**darli per modo di eleemosina, come all'altri poveri, acciò non patis-  
cano neessità di vivere secondo lo stato loro, e così hanno fatto  
tutti quei Prelati, che hanno voluto porre in sicuro la salute loro,  
de'qual potrei fare un gran Catalogo. Con questo fine pregando etc.

Summar. 7.; Positio t.I F.p.76.; Bartoli lib.3 cp.6 pag.64.

dmn p.f., una scrittura di sua mano d. Roma li sei  
gennaio 1618, sulla quale dice così

4.n. 1618 Bellarmino Patri Jul. Recupero 5.7.  
Havuto quanto la Rev. Votra.....

To bisogna, oratione perché suo vicino al paesaggio  
terribile di questo mondo all'altro, e però mi sento bisognoso  
dell'abboni, ch'ella dice di Dio....

4 di gennaio 1618

cf Summar. p. 47(51).